

3. Organi

Sono organi dell'ISPI l'Assemblea Generale, il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato di Supervisione e il Collegio dei Revisori dei Conti; sulle loro funzioni si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nella seduta del 15 maggio 2013, l'Assemblea generale ordinaria degli associati ha eletto, per il triennio 2013-2015, il Presidente, due Vicepresidenti, un Vicepresidente Esecutivo, i ventinove componenti del Consiglio di Amministrazione, undici membri del Comitato di Supervisione e i cinque membri (tre effettivi e due supplenti) del Collegio dei revisori dei conti.

I compensi corrisposti ai componenti gli organi sono indicati nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Compensi Organi

(valori in €)

COMPENSI ORGANI 2011/2012 comprensivi di oneri contributivi		
	2011	2012
Presidente ISPI	30.268	40.078
Vice Presidenti	31.042	32.943
Amministratori	0	0
Consigliere delegato	0	0
Presidente Collegio Revisori	3.325	2.500
Sindaci effettivi Collegio Revisori	5.174	4.000
Totale costo organi	69.809	79.521

FONTE: ISPI

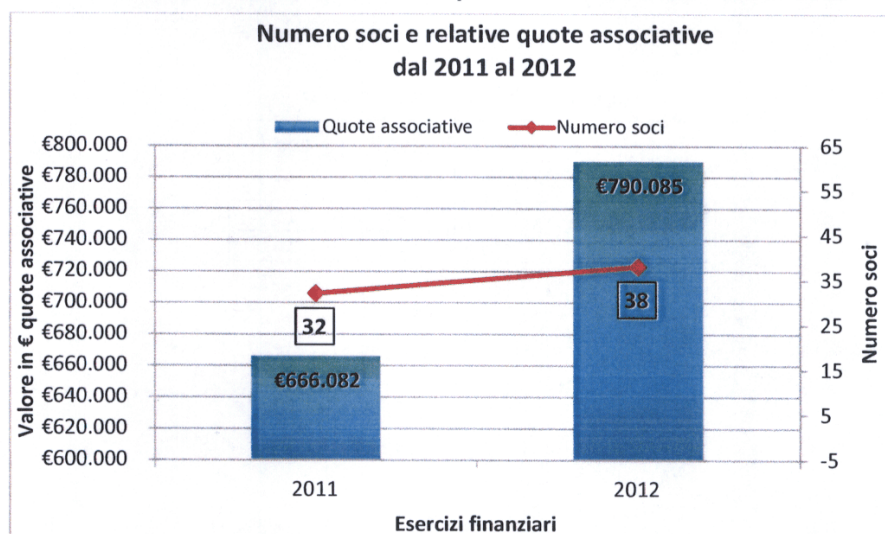
4. Associati

In relazione alla entità delle quote versate, gli associati all'ISPI sono distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari"; possono essere costituiti, in numero illimitato, da persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private. E' facoltà del Consiglio di amministrazione ammettere soci individuali, i quali però non possono partecipare alle Assemblee dell'ISPI.

Il numero degli associati, a fine 2011, ammontava complessivamente a trentadue (32) unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari ad € 666.082.

Il valore delle quote associative ha ripreso la sua ascesa nel 2012 per l'effetto dell'ingresso di nuovi soci che ha portato a 38 il numero degli associati ed il valore delle quote a € 790.085 (cfr. grafico n. 1).

Grafico n. 1 – Numero soci e relative quote associative dal 2011 al 2012



5. Personale dipendente e collaborazioni esterne

La struttura operativa dell'ISPI è articolata in personale dipendente e collaboratori esterni. Come riferito nei precedenti referti, nell'ambito di un'azione di risanamento finanziario, l'ente ha preferito l'utilizzo di una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, e da un numero ampio e variabile di "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'ente. Il rinnovo di detto contratto si è avuto nel luglio 2006 e successivamente nell'ottobre 2011.

Il **personale medio in servizio** nel 2012, indicato nella tabella n. 2, è di un dirigente, mentre il numero degli impiegati, pari a 15 unità, è aumentato di 2 rispetto al 2011, anche in relazione alla intensificazione delle attività commerciali svolte dall'Istituto.

Tabella n. 2 – Organico medio

	2011	2012
Dirigenti	1	1
Impiegati	13	15
Totale	14	16

Il **costo del personale** (cfr. tabella n. 3), nel 2012 è aumentato del 10,88% rispetto al 2011; gli aumenti sono in relazione all'aumento dell'organico medio.

Tabella n. 3 - Costo del personale

(valori in €)

	2011	var %	Profit 2012	No-profit 2012	2012	var %
Stipendi ed altri assegni fissi lordi	593.138	12,43	218.329	423.548	641.877	8,22
compensi per straordinario ed incentivi	11.948	42,02	2.754	6.331	9.085	-23,96
oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	212.246	14,96	82.281	140.355	222.636	4,90
altri oneri	-2	-100,02	0	0	0	-100,00
TOTALE A)	817.330	11,95	303.364	570.234	873.598	6,88
accantonamenti per indennità di fine lavoro ⁽¹⁾	26.521	45,67	5.696	25.327	31.023	16,98
corsi per il personale	0	0,00	0	484	484	0,00
buoni pasto	18.957	9,46	9.738	9.572	19.310	1,86
lavoro interinale	0	0,00	32.273	0	32.273	
TOTALE B)	45.478	28,02	47.707	35.383	83.090	82,70
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	862.808	12,70	351.071	605.617	956.688	10,88

⁽¹⁾ non comprende la quota accantonata ai fondi Byblos per il 2012 di € 9.778 parte no-profit e € 15.568 parte profit e per il 2011 di € 8.570 parte no-profit e € 17.205 parte profit imputata negli oneri previd.

Il costo del personale incide nel 2012 per circa il 28% sui costi totali di produzione con un incremento d'incidenza di circa del 2% rispetto al 2011.

Tabella n. 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione

(valori in €)

	2011	var %	2012	var %
Costi del personale (tab.3)	862.808	12,7%	956.688	10,9%
Costi della produzione	3.413.164	14,5%	3.446.538	1,0%
Incidenza %	25,28		27,76	

A causa della natura dell'attività svolta, nonché delle scelte organizzative compiute, tendenti a rendere i costi flessibili in relazione all'andamento dei ricavi, l'Istituto fa ampio ricorso a collaborazioni esterne.

In totale si tratta nel 2012 di 326 rapporti di collaborazione (cfr. tabella n. 5), per la gran parte (294) aventi natura occasionale; diminuiti rispetto al 2011 soprattutto quelli di natura occasionale.

Tabella n. 5 – Numero rapporti di collaborazioni esterne

	2011	2012
Collaborazioni continuative	38	32
Collaborazioni occasionali	400	294
Totale collaborazioni esterne	438	326

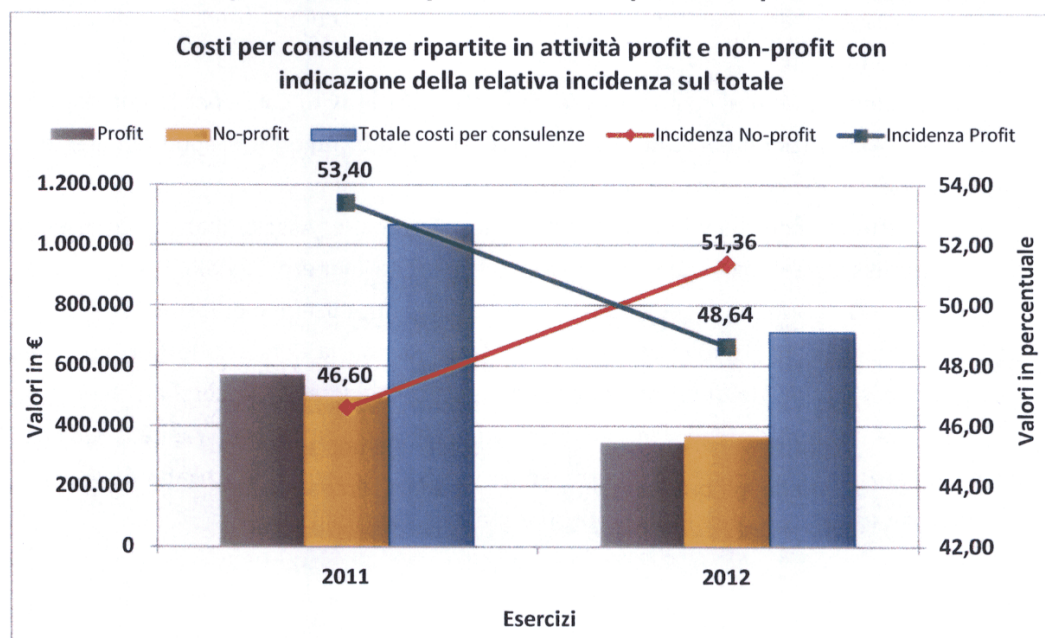
La tabella n. 6 fornisce una qualificazione dei rapporti di collaborazione, distinguendo fra quelli finalizzati all'attività gestionale e quelli invece indirizzati alla attività istituzionale dell'Istituto; emerge che nel 2012 si è registrato un decremento della spesa pari al 33,38% soprattutto per effetto della riduzione della spesa finalizzata a compensi per docenza, ricerche e simili che rappresenta il 70% circa del totale dei costi per consulenze. Va segnalato tuttavia rispetto al 2011, per la parte istituzionale, un incremento della spesa inerente l'assistenza legale e fiscale del 48% circa e della spesa per altre consulenze del 21% circa.

Si evidenzia (cfr. grafico n. 2) che nel 2012, rispetto al precedente esercizio, l'incidenza della spesa relativa a collaborazioni che l'Istituto considera finalizzate all'attività commerciale è più bassa rispetto a quella destinata alle attività no-profit, invertendo la situazione emersa nel 2011.

Tabella n. 6 – Costi per consulenze

(valori in €)

	attività	2011	inc %	var %	2012	inc %	var %
Compensi per docenza, per collaborazioni, per ricerche	No-profit	447.477	41,93	10,57	297.167	33,88	-33,59
	Profit	536.209	50,24	30,76	317.453	36,19	-40,80
Legali e notarili, assistenza tributaria e amministrativa, consulenza del lavoro	No-profit	29.080	2,72	-39,39	42.954	6,04	47,71
	Profit	21.039	1,97	-25,77	19.806	2,79	-5,86
Spese architetti, consulenze diverse	No-profit	20.732	1,94	9,43	25.068	2,86	20,91
	Profit	12.700	1,19	-3,71	8.522	0,97	-32,90
Totale costi per consulenze di cui:		1.067.237	100	15,60	710.970	100	-33,38
	No-profit	497.289	46,60	5,44	365.189	51,36	-26,56
	Profit	569.948	53,40	26,20	345.781	48,64	-39,33

Grafico n. 2 – Costi per consulenze ripartite in attività profit e no-profit e relativa incidenza

6. Attività istituzionale

La relazione del Consiglio di amministrazione espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e le principali iniziative avviate per rafforzare la visibilità dell'Istituto.

In particolare evidenzia il riconoscimento ottenuto dall'Istituto nel ramo della ricerca in termini di posizione e visibilità nel mondo grazie all'intensa attività condotta nel 2012 (190 pubblicazioni, 123 eventi, conferenze internazionali e seminari, l'Annuario di politica estera e i 14 osservatori di ricerca): l'Istituto all'inizio del 2013 è stato indicato tra i primi 100 Think Tanks del mondo dal "Global Think Tank Report 2012" dell'Università di Pennsylvania e al 34esimo come "Best Policy Studies produced by a Think Tank".

I principali risultati raggiunti nel 2012 dall'ISPI, in particolare sulle collaborazioni con il Ministero degli Affari Esteri sono accennati qui di seguito e precisamente:

- L'ampliamento dei progetti sul tema rapporto "religioni e relazioni internazionali";
- La prosecuzione della collaborazione su tematiche legate alla proiezione esterna dell'UE;
- Il ciclo di seminari sul tema "BRICS e oltre", dedicato ad aree emergenti e di interesse strategico per il nostro Paese sia dal punto di vista politico che economico.

Si evidenzia inoltre il costante rafforzamento delle attività con e per le imprese:

- La collaborazione con SACE, avviata con intento di favorire e approfondire temi di interesse prioritario per il Paese;
- Le attività con Banca Intesa Sanpaolo, Promos e Assolombarda su aree di interesse strategico quali: conferenze su scenari internazionali, il programma "Executive Briefings" dedicato alle aree emergenti, iniziative di formazione.

Le collaborazioni per iniziative pubbliche, quali quella con la Fondazione Corriere della Sera, hanno visto l'avvio di un nuovo ciclo di incontri "Societas – Percorsi attraverso un mondo che cambia" che tocca temi quali democrazia, sovranità, welfare, disuguaglianza, mafie globali e guerre senza soldati. Prosegue la collaborazione con Limes attraverso appuntamenti mensili su tematiche di attualità.

7. Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e successive modifiche. La continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'Istituto nella definizione dei valori di bilancio ha permesso di confrontare i risultati della gestione degli esercizi in esame.

Il bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dall'assemblea ordinaria il 15 maggio 2013, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e rispettando il termine del 30 maggio previsto dallo statuto.

7.1 Stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale nel 2012 ammonta a € 2.164.224 (cfr. tabella n. 7) con un incremento di € 253.869 (+13,29%) rispetto al 2011.

Non risultano crediti verso gli associati, le cui quote risultano per intero incassate nell'anno di competenza.

Le immobilizzazioni assorbono circa il 36% dell'attivo, e aumentano dell'8,23% rispetto al 2011.

Da evidenziare che all'interno dell'attivo circolante hanno assunto un peso viepiù crescente i crediti (+50,92% rispetto al 2011), che a fine periodo ammontano a oltre € 1.000.000, pari circa il 48% del totale attivo.

Il patrimonio netto è stabile (tabella n. 8) e si ragguaglia a fine 2012 a € 708.564, pari al 33% del totale di bilancio.

Continua ad accrescere nel tempo il volume e il peso dei **fondi per rischi e oneri**, che ormai assommano a € 477.545 (+8,49% rispetto al 2011).

Il fondo trattamento fine rapporto, incrementato della quota accantonata nell'anno per la parte non versata a fondo pensioni e diminuito della parte liquidata ai dipendenti, rappresenta il debito verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta a fine periodo a € 221.604 (+11,64% rispetto al 2011).

Il totale dei debiti è passato da € 457.340 nel 2011 ad € 662.196 nel 2012; in particolare è aumentata l'esposizione debitoria verso i fornitori. E' utile osservare l'assenza di debiti verso gli istituti di credito.

Tabella n. 7 – Stato patrimoniale attivo

(valori in €)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
ATTIVO	2011	var %	2012	var %
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0,00
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	0	0,00	0	0,00
Immobilizzazioni immateriali	172.283	37,12	221.652	28,66
Immobilizzazioni materiali	331.920	3,64	322.698	-2,78
Immobilizzazioni finanziarie	210.641	13,57	229.337	8,88
Totale immobilizzazioni (B)	714.844	13,22	773.687	8,23
Rimanenze	22.050	-16,76	19.467	-11,71
Crediti	689.579	-21,96	1.040.686	50,92
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
Disponibilità liquide	436.126	28,26	306.369	-29,75
Totale attivo circolante (C)	1.147.755	-8,19	1.366.522	19,06
Ratei e risconti attivi	47.756	-3,69	24.015	-49,71
Totale ratei e risconti attivi (D)	47.756	-3,69	24.015	-49,71
TOTALE ATTIVO	1.910.355	-1,07	2.164.224	13,29

Tabella n. 8 – Stato patrimoniale passivo

(valori in €)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
PASSIVO	2011	var %	2012	var %
Patrimonio netto:				
Altre riserve	167.531	0,00	167.530	0,00
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	539.658	1,54	540.492 ⁴	0,15
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	821	-89,98	542	-33,98
Totale patrimonio netto (A)	708.010	0,11	708.564	0,08
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	440.155	18,91	477.545	8,49
Trattamento di fine rapporto (C)	198.494	11,36	221.604	11,64
Debiti banche	0	0,00	0	0,00
Debiti fornitori	133.645	-11,70	380.562	184,76
Acconti	0	0,00	0	100,00
Debiti tributari	68.928	17,60	63.797	-7,44
Debiti verso istituti di previdenza	41.367	9,64	38.927	-5,90
Altri debiti	213.400	-28,49	178.910	-16,16
Totale debiti (D)	457.340	-16,25	662.196	44,79
Totale ratei e risconti (E)	106.356	-17,79	94.314	-11,32
TOTALE PASSIVO	1.910.355	-1,07	2.164.223	13,29

⁴ Portati a nuovo € 834 anziché € 821

7.2 Conti d'ordine

Nel 2010 l'ISPI ha ricevuto dall'Agenzia del Demanio in concessione d'uso l'immobile di via Clerici n. 5, Milano, sede dell'associazione. Nell'occasione l'ISPI ha contratto l'impegno, oltre al versamento di un canone annuale, di compiere a proprie spese opere di ristrutturazione per l'ammontare complessivo di € 2.650.000, da eseguire nell'arco di 19 anni. Tali costi di ristrutturazione, contabilizzati nell'esercizio di competenza, rappresentano costi pluriennali che vanno ad incrementare il valore dei beni materiali e contestualmente a ridurre l'impegno assunto dall'istituto e indicato nei conti d'ordine. Alla fine del 2012, al netto delle opere già realizzate, risulta un impegno residuo pari a € 2.523.023 rispetto a quello del 2011 di € 2.536.486.

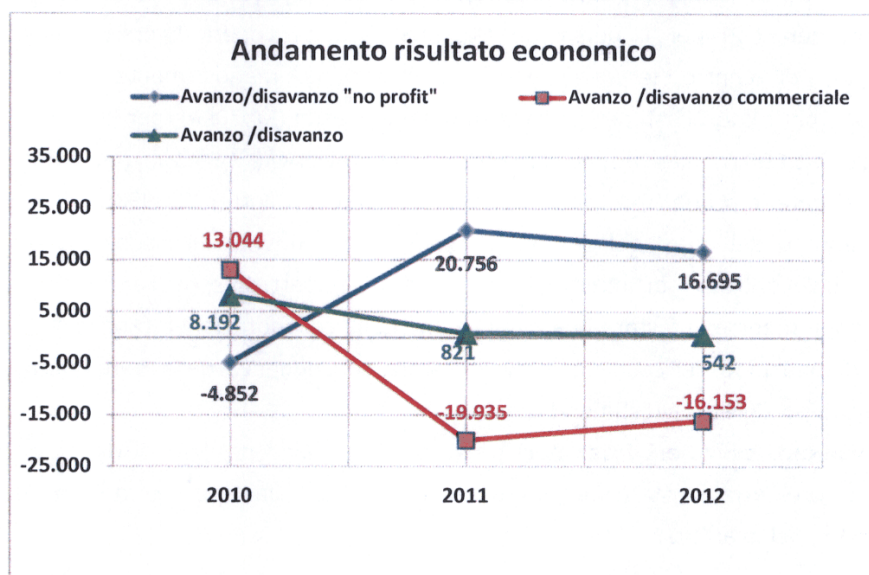
7.3 Conto economico

Il conto economico, riportato in tabella n. 9, evidenzia un risultato di gestione moderatamente positivo (542 €), che conferma la situazione di sostanziale equilibrio economico.

L'Istituto distingue costi e ricavi a seconda che attengano alle attività che hanno finalità commerciali da quelli che invece attengono più propriamente alle attività istituzionali, no-profit, dell'Istituto.

Come si evince dal Grafico seguente e dalla tabella n. 10, persiste il rilevante risultato economico negativo conseguito nella attività "profit" nel 2012 (perdita di € 16.153) anche se lievemente ridotta rispetto alla perdita del 2011. Risultato che è probabilmente influenzato dalla generale situazione economica del Paese, ma che deve indurre l'amministrazione dell'Istituto a ponderare con attenzione le iniziative commerciali, in modo che esse possano rivelarsi utili al fine di rafforzare l'attività più propriamente istituzionale dell'Istituto e non costituire un gravame.

Grafico n. 3 – Andamento risultato economico nel triennio 2010-2012



Il **valore della produzione** nel 2012 ammonta a € 3.446.537 mantenendo un valore quasi uguale al precedente esercizio. Ciò in conseguenza dei maggiori ricavi, relativi alle quote degli associati (+18,62%), ai contributi straordinari (+25,46%) e quelli finalizzati e a destinazione specifica (+94,36%), che hanno compensato l'ulteriore riduzione del contributo statale (-8%) e dei minori ricavi per progetti di ricerca e convegni (-68,88%) e per contributi per restauro Palazzo Clerici (-38,18%).

Il contributo offerto dal Ministero degli affari esteri (cfr. Tabella n. 11) si è ulteriormente ridotto dai 100 mila euro del 2011 ai 92 mila euro del 2012.

I contributi straordinari sono aumentati grazie ai versamenti di Banca Intesa Sanpaolo, di Pirelli e dell'Istituto Javotte Bocconi.

Emerge un miglioramento della differenza tra ricavi e costi della produzione che passa da un saldo negativo (€ -304) nel 2011 ad un valore positivo (€ 28.107) nel 2012.

La stazionarietà del rapporto delle attività di produzione tra parte commerciale e quella istituzionale evidenzia la costante capacità dell'ISPI di trovare fonti di

finanziamento sostitutive rispetto al contributo dello Stato, anche attraverso le attività di formazione e consulenza alle imprese.

Sul fronte dei **costi della produzione** nel 2012 rispetto al 2011 si riscontrano incrementi dei costi per il personale (+10,88%) e per oneri diversi di gestione (+24,12%); di contro le variazioni in diminuzione maggiormente incisive si evidenziano per minori costi per godimento di beni di terzi (-2,70%), per la produzione di servizi (-2,69%), per ammortamenti e svalutazioni (-7,94%), per variazioni rimanenze materie prime (-41,84%) e per altri accantonamenti (-30,09%).

L'aumento del costo del personale dipendente è dovuto all'assunzione di due persone con contratto di apprendistato e di due part-time nell'area ricerca e pubblicazioni, mentre vi è stata una diminuzione delle collaborazioni a progetto.

La diminuzione dei costi per servizi è stata conseguenza della riorganizzazione dei servizi di portierato, allestimenti e pulizia.

I proventi ed oneri finanziari presentano un saldo positivo: il risultato delle partite straordinarie è stato negativo per effetto di minori proventi straordinari (-73,63%) rispetto al 2011.

Tabella n. 9 - Conto economico

(valori in €)

CONTO ECONOMICO						
	2011	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.487.499	43,59	29,51	1.496.656	43,07	0,62
Altri ricavi e proventi	1.925.361	56,41	5,21	1.977.988	56,93	2,73
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	3.412.860	100,00	14,58	3.474.644	100,00	1,81
Costi della produzione per servizi	2.033.175	59,57	12,18	1.978.443	57,40	-2,69
Costi per godimento di beni di terzi	225.395	6,60	47,96	219.315	6,37	-2,70
Costi per il personale	862.807	25,28	12,70	956.688	27,76	10,88
Ammortamenti e svalutazioni	91.087	2,67	14,63	83.854	2,43	-7,94
Totale variazioni rimanenze materie prime	4.441	0,13	562,84	2.583	0,07	-41,84
Altri accantonamenti	70.000	2,05	100,00	48.937	1,42	-30,09
Oneri diversi di gestione	126.259	3,70	-5,10	156.717	4,55	24,12
Totale costi della produzione (B)	3.413.164	100,00	14,46	3.446.537	100,00	0,98
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	-304		-90,60	28.107		9345,72
Altri proventi finanziari	4.205		-6,01	6.240		48,39
Interessi passivi e altri oneri finanziari	165		-96,02	551		233,94
Utili e perdite su cambi	0		0,00	-39		100,00
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	4.040		1127,96	5.650		39,85
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)						
Proventi straordinari	36.546		40,02	9.639		-73,63
Oneri straordinari	11.500		122,52	11.025		-4,13
Totale delle partite straordinarie (E)	25.046		19,65	-1.386		-105,53
Risultato prima delle imposte	28.782		59,65	32.371		12,47
Imposte sul reddito dell'esercizio	27.961		184,27	31.829		13,83
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	821		-89,98	542		-33,98

Tabella n. 10 – Conto economico distinto in parte istituzionale "no profit" e parte commerciale

(valori in €)

Riepilogo conto economico						
	2011	Var. %	Inc. %	2012	Var. %	Inc. %
Ricavi e proventi						
Parte istituzionale "no profit"	1.925.361	5,21	56,41	1.977.988	2,73	56,93
Parte commerciale	1.487.499	29,51	43,59	1.496.656	0,62	43,07
Totale A	3.412.860	14,58	100,00	3.474.644	1,81	100,00
Costi della produzione						
Parte istituzionale "no profit"	1.904.931	2,61	55,81	1.969.192	3,37	57,14
Parte commerciale	1.508.233	34,02	44,19	1.477.345	-2,05	42,86
Totale B	3.413.164	14,46	100,00	3.446.537	0,98	100,00
Differenza A-B	-304	-90,60		28.107	-9345,72	
Proventi e oneri finanziari						
Totale C (no profit)	4.171	752,97		5.103	22,34	
Totale C (profit)	-131	-18,13		547	-517,56	
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Totale D	0	0,00		0	0,00	
Proventi e oneri straordinari						
Totale E (no profit)	-3.845	-118,52		-881	-77,09	
Totale E (profit)	28.891	17097,02		-505	-101,75	
Risultato prima delle imposte	28.782	59,65		32.371	12,47	
Imposte (profit)	27.961	184,27		31.829	13,83	
Avanzo/disavanzo	821	-89,98		542	-33,98	
Avanzo/disavanzo "no profit"	20.756	-527,78		16.695	-19,57	
Avanzo /disavanzo commerciale	-19.935	-252,83		-16.153	-18,97	

Tabella n. 11 – Ricavi e proventi istituzionali*(valori in €)*

Ricavi e proventi istituzionali (no profit)						
	2011	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %	Var. %
Contributo Ministero Affari Esteri	100.000	5,19	0,00	92.000	4,65	-8,00
Contributo Commissione Europea	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	102.012	5,30	70,02	31.750	1,61	-68,88
Contributi per corsi di formazione e la didattica	159.005	8,26	-3,83	153.180	7,74	-3,66
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	315.750	16,40	-44,05	582.105	29,43	84,36
Contributi per iniziative ed attività culturale	265.608	13,80	100,00	0	0,00	100,00
Quote associative	666.082	34,60	-2,92	790.085	39,94	18,62
Contributi straordinari	109.968	5,71	29,42	137.968	6,98	25,46
Contributi per restauro Palazzo Clerici	108.050	5,61	3,25	66.800	3,38	-38,18
Altri (recuperi diversi)	98.886	5,14	52,94	124.100	6,27	25,50
Totale	1.925.361	100,00	5,21	1.977.988	100,00	2,73